

È partita l'operazione

"MANDIAMO LA VISITA FISCALE AL DATORE DI LAVORO"

Cari colleghi, avete mai pensato al fatto che anche noi possiamo inviare la visita fiscale ai nostri datori di lavoro, per verificare se le strutture entro cui svolgiamo la nostra attività professionale siano adeguate e conformi alle disposizioni di legge?

Il 22 gennaio scorso, questa Segreteria ha inviato al Prefetto di Milano, alla Direzione Provinciale del Lavoro, all'ASL ed al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, un esposto, per chiedere che venisse accertata la sussistenza delle condizioni di sicurezza, prescritte dalla Legge, relativamente allo stabile adibito a sede degli Uffici finanziari di Milano (Via Moscova/Manin/Tarchetti). Abbiamo, inoltre, evidenziato carenze e criticità nel rispetto dei diritti dei lavoratori e del diritto di accesso alle strutture da parte di dipendenti e di utenti, afflitti da difficoltà motorie.

Il primo controllo è stato svolto dalla Direzione Provinciale del Lavoro, che, con Verbale del 9 febbraio (ci complimentiamo per la tempestività!) ha disposto la disattivazione degli impianti videocitofonici e degli apparecchi di rilevazione delle presenze, installati all'interno dello stabile senza alcuna preventiva informativa indirizzata alle OO.SS. o al personale dipendente. È stato, inoltre, disposto che le vie di fuga debbano rimanere praticabili, senza ostruzioni e ingiustificate forme di compartimentazione dei piani.

I nostri sospetti non erano infondati tanto che riscontriamo il tacito accoglimento di numerosi nostri rilievi, che erano rimasti lettera morta fino alla presentazione del nostro esposto.

A questo punto ci chiediamo se fosse proprio necessario far scomodare tante Autorità pubbliche per portare a termine lavori, la cui necessità era già stata da noi evidenziata, in appositi Comunicati indirizzati alle Agenzie Fiscali interessate!

Com'è possibile che repentinamente siano stati portati a termine interventi la cui esecuzione era dichiarata complessa, tanto da esser posticipata alle calende greche?

Noi ci eravamo adoperati, con spirito collaborativi per assicurare sicurezza e legalità a tutti i dipendenti (livellati e dirigenti) ed a tutti i contribuenti (ai quali è imposta la frequenza dei nostri uffici) ma non siamo stati ascoltati.

Carte e burocrazia, oggi, gravano sul bilancio di questo nostro Amato Paese, perché qualcuno non volle prenderci sul serio, prima che adissimo le Autorità competenti.

Di seguito, elenchiamo lo stato dell'opera relativamente a ciascuno dei rilievi, contenuti nell'esposto:

riparazione della porta dell'ingresso di Via Moscova 2, scardinatasi e rimasta letteralmente in mano ad una contribuente;	ESEGUITO
sistemazione delle postazioni di lavoro dei vigilanti in maniera da proteggerli adeguatamente dalle intemperie e da altri agenti aggressivi (virus, malintenzionati, ...), in quanto, per la carenza illustrata al punto precedente, la guardiola ubicata in Via Moscova 2, espone gli addetti alla sicurezza del palazzo a condizioni di lavoro ancor più proibitive di prima (le inevitabili correnti d'aria gelida, documentabili mediante filmato, le rendono inagibili);	ESEGUITO ma occorre intervenire sulle guardiole degli altri accessi (il sole estivo tornerà ad abbagliare i sorveglianti in servizio in Via Manin)
verifica del regolare funzionamento dei sistemi di allarme antincendio, in quanto, in occasione dell'evento del 10 dicembre 2009, si sono manifestati inadeguati ad assicurare l'evacuazione dei dipendenti operativi su tutti i piani dello stabile, interessati dalla propagazione del fumo;	ANCORA NESSUN RISCONTRO

verifica del regolare funzionamento dei rilevatori di fumo, soprattutto di quelli del terzo piano, ove è possibile fumare all'interno delle stanze, senza che essi si attivino;	IN FASE DI SVOLGIMENTO i lavori di connessione dei terminali di rilevazione alla rete
accesso per invalidi (personale e pubblico) dal passo carraio, con percorso attraverso i corridoi del piano interrato, adibiti a deposito mobili e strumentazione in disuso;	PARZIALE RIORDINO E RISISTEMAZIONE DEL PERCORSO DA VIA MOSCOVA E CONTESTUALE INSTALLAZIONE DI UN MONTASCALE (INGRESSO VIA TARCHETTI) , di cui ci riserviamo di verificare il funzionamento
spigoli vivi, presenti anche all'interno delle singole stanze, che possono risultare pericolosi in caso di fuga d'emergenza e procurano traumi nell'ambito degli ordinari movimenti all'interno delle stanze;	ANCORA NESSUN RISCONTRO
attrezzamento del locale antincendio con tutte le adeguate misure di protezione ambientale ed individuale, le cui chiavi di accesso dovrebbero essere sempre disponibili;	ANCORA NESSUN RISCONTRO
allestimento dell'opportuna segnaletica per l'individuazione dell'attacco VV.FF. e dei locali antincendio;	ANCORA NESSUN RISCONTRO
destinazione di locali dichiarati "area di cantiere", (vedasi risposta - Prot. 2009/79214 del 16 settembre 2009 - fornita dalla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate a questa Sigla sindacale che chiedeva il reintegro del settore Audit e Sicurezza presso lo stabile) a locali operativi del Settore Accertamento;	ANCORA NESSUN RISCONTRO: la sicurezza deve essere garantita a tutti: non sono ammissibili discriminazioni, ciò che risulta insicuro per l'allestimento di taluni reparti non può contemporaneamente risultare sicuro per i dipendenti di altri reparti
mancata definizione di nuovi piani di evacuazione e la mancata predisposizione di mappe aggiornate alle variazioni planimetriche, conseguenti le recenti ristrutturazioni interne;	ANCORA NESSUN RISCONTRO
mancato adeguamento dei posti di lavoro alle misure di prevenzione sanitaria previste dalla Circolare del Ministero della Salute datata 11 settembre 2009 con particolare riferimento alle disposizioni contenute nei paragrafi 2.1 e 2.2;	ANCORA NESSUN RISCONTRO
mancata programmazione di simulazioni di evacuazione per verificare l'efficacia del piano approntato per affrontare i casi di emergenza;	ANCORA NESSUN RISCONTRO
dubbio rispetto della normativa sul contenimento del consumo energetico, con limitazione automatica della temperatura interna, per malfunzionamento degli appositi sistemi, in parecchie stanze adibite ad uffici;	ANCORA NESSUN RISCONTRO
limitata salubrità degli ambienti adibiti a servizi igienici per assenza di riscaldamento in taluni bagni per le donne;	ANCORA NESSUN RISCONTRO
verifica della legittima installazione, al terzo piano, di apparecchiature di videosorveglianza, puntate sui corridoi, senza aver consultato RSU e DPL.	APPARECCHIATURE DISABILITATE SU DISPOSIZIONE DELLA D.P.L. di Milano

Uniamo alla speranza di assistere al completamento, in tempi brevi, di tutti gli interventi necessari, anche l'auspicio di una pronta bonifica dall'amianto, che assedia dipendenti, utenti e soprattutto i custodi dello stabile.

E siccome l'operazione "mandiamo la visita fiscale al datore di lavoro" è appena partita, invitiamo tutti i colleghi, che abbiano da segnalare carenze strutturali, a contattarci. Man mano sposteremo la lente d'ingrandimento dagli uffici regionali a quelli provinciali fin fino alla periferia... **LA SICUREZZA DEVE ESSER GARANTITA OVUNQUE!** Se noi non possiamo ammalarci, anche il nostro datore di lavoro deve esser in salute 365 giorni all'anno e deve garantirci ambienti salubri!

...E CONTINUA...